



MARTEDÌ 18.04.2023

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE.IT

37

MILANO / I VOLTI

Dalla libreria-totem dell'archistar Bjarke Ingels alle silhouette dei Giganti di Paola Paronetto, un'idea «lieve» del design. Le scenografie festose di Constance Guisset, le sedie con intrecci giganti di Nika Zupanc

## Dieci nomi, con la voglia di giocare

di LAURETTA COZ

**D**eci volti, dieci storie, da scoprire. Dall'architetto di uno degli studi più famosi al mondo al Creative Director che, in sostegno del suo paese, organizza una grande mostra collettiva.

**Giovanni Hänninen** espone le sue foto al Siam, via Santa Marta. Finlandese, laureato in ingegneria aerospaziale, insegna Fotografia per Architettura, al Politecnico.

Le sue sono strugenti immagini di monumenti, come la Moschea blu di Kaolack nella savana del Senegal, o un dietro le quinte del Palco della Scala. Paesaggi metafisici come uno slum di Mumbai o un vortice di corpi di tifosi rossoneri in movimento per festeggiare l'ultimo scudetto del Milan in piazza del Duomo.

Si ispira al costume tradizionale dei contadini dello Zeeland, provincia olandese al confine con il Belgio, il progetto «As a farmer» di Naomi Remijn. Prendendo come ispirazione il punto smock, che veniva usato negli abiti, la designer, ingrandendo questo tipo di lavorazione, crea la sua collezione: una serie di lampade in fibra di ferro bianca, che unisce competenza tradizionale con tecniche sperimentali. Espone per Isola design da Tools & Crafts, alla Fondazione Riccardo Catella.

La crisi economica, sociale e politica attanaglia il Libano. La qualità della vita è sempre più bassa, continue difficoltà come l'interruzione di corrente elettrica, malgoverno e corruzione, rendono difficile una ripresa. Con grande impegno **Ghassan Salameh** per Isola Design District ha curato l'esposizione Under Design Lebanon con designer libanesi e artigiani locali. L'obiettivo principale è quello di offrire una mappatura su chi sopravvive e sul bisogno di mantenere viva la microeconomia per superare il momento. Da Studio, via Farini.

La Galleria Michel Leo, in via Castelfidardo, ospita nelle aule davanti al luogo un'installazione: i Giganti, interpretazione artistica de La Grande Dame, Champagne Veuve Cliquot, a cura di **Paola Paronetto**: una scultura che la ceramista ha creato appositamente per l'occasione. Tre bottiglie dalla silhouette allungata, colori accesi, ceramica in paper clay, impasto di argilla e cellulosa. Workshop di colore ogni giorno.

Architetto, interior designer, scenografo, arriva a Milano **Constance Guisset**, in un allesti-



Un giro del mondo con le foto di Giovanni Hänninen; il Libano creativo che sopravvive portato da Ghassan Salameh

1 L'architetto danese Bjarke Ingels: la sua libreria da Driade. 2 Paola Paronetto con i Giganti per Veuve Cliquot alla Galleria Michel Leo. 3 Nika Zupanc con la Knitty Chair in «Life Extraordinary» da Moooi. 4 Constance Guisset al Palazzo delle Stelline. 5 Simone Guidarelli al Macha Café. 6 Giovanni Hänninen con le sue foto al Siam. 7 l'artista visiva e designer coreana Eungyun Kim al Base. 8 Gustavo Maggio, tra i protagonisti di Future Impact alla Casa del Pane. 9 Naomi Remijn alla Fondazione Catella. 10 Ghassan Salameh Da Studio all'Isola

Singapore Council alla Casa del Pane a Porta Venezia. Radici italiane, cresce e studia design a Buenos Aires, prima di trasferirsi in Spagna e poi dal 2006 a Singapore, dove ha fondato con Wendy Chua lo studio Forest&Whale. Presenta Wallflower, un progetto che reinventa i codici del giardinaggio e trasforma i semi in opere d'arte per ricordarci l'importanza del vivere in armonia con la natura.

Laureata alla Design Academy di Eindhoven, la coreana **Eungyun Kim**, è un'artista visiva e fashion designer. Partecipa con Disease, a Base, zona Tortona, in We will design. Il suo lavoro affronta il tema della malattia e dell'autostima. Molte persone convivono con qualche forma di malattia. Con le forme e i colori della sua collezione di moda, vuole sottolineare che la malattia non infuoca di per sé sulla dignità umana e che non deve avere alcuna ripercussione sull'autostima di una persona.

**Bjarke Ingels** archistar danese fondatore dello Studio Big ha un approccio giocoso nella progettazione e grande presenza scenica. Dall'incontro con Fabio Novembre, mente creativa di Driade, nasce Totem, una libreria girevole in rovere, una piccola architettura. Big, è uno degli studi più influenti al mondo, con sedi in Danimarca, Stati Uniti, Regno Unito e Cina. Bjarke definisce il suo stile «utopia pragmatica». Su Netflix la storia della sua vita privata e professionale in «Abstract the Art of Design».

Il nuovo progetto della designer slovena **Nika Zupanc**: la poltrona Knitty chair, con i suoi intrecci giganti, è esposto da «A Life Extraordinary» di Moooi. Il suo stile? Riassunto egregiamente dal titolo «Breaking the Rules», la monografia a lei dedicata edita da Rizzoli New York. Come interior designer supera da sempre le convenzioni, i cliché, gli stereotipi. Dal primo successo, la lampada Lolita (2007), alla poltrona Knitty, sempre in collaborazione con Moooi.

Scoprire il mondo creativo eclettico e visionario di **Simone Guidarelli**, art director e stylist, è un tuffo nel colore. «Voleur de Fleurs» è l'esposizione al Macha café in via Savona; dalle carte da parati ai pouf in vendita sulla sua piattaforma di e-commerce. Ispirazione fiori e mondo animale. Dagli intrecci di garofani rosa, su sfondo giallo oro, da cui fanno capolino degli struzzi, alla novità di quest'anno: una giungla di anemoni colorati nel verde e piccole scimmie che si intravedono tra le foglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA